



L.p.k Prontoprestiti S.p.A.
Via Val Lagarina, 40 10142 Torino
Tel. 0114118998 Fax 011 4118972
U.I.C.A. 29280

INFORMAZIONI SULLA BANCA

FLASHBANK SPA

Gruppo Bancario CariChieti

Sede Legale e Direzione Generale: Via Borgonuovo, 24 – 20121– Milano

Telefono: 02/6378641 – Fax 02/637864216

Capitale Sociale: € 35.000.000,00 Riserve al: 31/12/2009 € 1.799.876,12

Num. Iscr. Reg. delle Imprese e Cod. Fiscale: 03598600371

Num. iscr. CCIAA: 1830754 Iscrizione Albo Banche e ABI: 03345

www.flashbank.eu - info@flashbank.eu

Aderente al Fondo Interbancario Tutela dei Depositi

OFFERTA FUORI SEDE

Nome e Cognome / Ragione Sociale _____ Qualifica _____

Sede _____ Telefono _____ Iscrizione ad Albi _____ n° _____

Non sono previsti oneri e/o costi aggiuntivi al servizio proposto nella modalità di offerta fuori sede.

Il sottoscritto _____ dichiara di avere ricevuto copia del presente foglio informativo, composto di n. ___ pagine, del documento "Principali diritti del cliente" e della tabella contenente i Tassi Effettivi Globali Medi (TEGM) previsti dalla legge n. 108/1996.

Contratto n° _____ (firma del cliente) _____

FOGLIO INFORMATIVO CESSIONE DEL QUINTO e PRESTITO DELEGA

CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI

CHE COS'È LA CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO?

La cessione del quinto dello stipendio è un finanziamento non finalizzato (quindi, non rivolto all'acquisto di specifici beni o servizi), concesso dall'Intermediario al Cliente, che lo restituisce attraverso la cessione di quote non superiori al quinto della sua retribuzione mensile. È regolamentato dal DR 180/50 e 895/50 e successive modificazioni.

Il contratto di cessione del quinto tra l'Intermediario ed il Cliente, viene notificato al Datore di Lavoro, che è obbligato a trattenere mensilmente sulla busta paga la quota della retribuzione ceduta dal Cliente e a versarla all'Intermediario, a decorrere dal mese successivo alla data di notifica del contratto, sino alla totale estinzione del finanziamento (artt. 1260-1264 cod.civ.). Il finanziamento è garantito dal vincolo in favore dell'Intermediario sulle somme presenti e future accantonate a titolo di trattamento di fine rapporto, e/o a qualunque altro titolo dovute, presso il Datore di Lavoro e/o presso il Fondo Pensione Complementare.

CHE COS'È LA CESSIONE DEL QUINTO DELLA PENSIONE?

La cessione del quinto della pensione è un finanziamento non finalizzato (quindi, non rivolto all'acquisto di specifici beni o servizi), concesso dall'Intermediario al Cliente, che lo restituisce attraverso la cessione di quote non superiori al quinto della sua pensione mensile.

Il contratto di cessione della pensione tra l'Intermediario ed il Cliente, viene notificato all'Ente previdenziale, che è obbligato a trattenere mensilmente sul cedolino la quota della pensione ceduta dal Cliente e a versarla all'Intermediario, a decorrere dal mese successivo alla data di notifica del contratto, sino alla totale estinzione del finanziamento (artt. 1260-1264 cod.civ.).

CHE COS'È IL PRESTITO DELEGA?

Il prestito delega è un finanziamento non finalizzato (quindi, non rivolto all'acquisto di specifici beni o servizi), concesso dall'Intermediario al Cliente, che lo restituisce attraverso il versamento di quote della sua retribuzione mensile. Il contratto di delegazione di pagamento tra l'Intermediario ed il Cliente, viene notificato al Datore di Lavoro, che, se accetta la delegazione, è obbligato a trattenere mensilmente sulla busta paga la quota della retribuzione ceduta dal Cliente e a versarla all'Intermediario, a decorrere dal mese successivo alla data di notifica del contratto, sino alla totale estinzione del finanziamento (artt. 1268 e seguenti cod. civ.).

Tutti i finanziamenti sono garantiti da polizza assicurativa obbligatoria prevista dalla legge a copertura del rischio morte del Cliente e del rischio impiego (art.54 D.P.R. n. 180/1950 – Regolamento ISVAP n. 29/2009).

QUALI SONO I PRINCIPALI RISCHI DELLA CESSIONE DEL QUINTO E DEL PRESTITO DELEGA?

La cessione del quinto dello stipendio o della pensione e il prestito delega sono finanziamenti a tasso fisso e il Cliente non potrà beneficiare di eventuali fluttuazioni dei tassi di mercato al ribasso.

QUALI SONO LE GARANZIE DI QUESTI FINANZIAMENTI?

1) Trattamento di fine rapporto

In questi finanziamenti il trattamento di fine rapporto del Cliente (e altre somme a qualunque titolo dovute), accantonato presso il Datore di Lavoro e/o

presso un Fondo Pensione Complementare scelto dal Cliente, è ceduto a garanzia del finanziamento dalla data di sottoscrizione del contratto. Il Cliente per tutta la durata del finanziamento non può richiedere anticipi sul trattamento di fine rapporto, tranne che nei casi previsti dalla legge (art. 2120 c.c. ed art. 11, comma 7A, del D. Lgs. 252/2005). Se il rapporto di lavoro cessa, per qualsiasi motivo, prima che sia estinto il finanziamento, il datore di lavoro e/o il Fondo Pensione Complementare versano il trattamento di fine rapporto maturato e accantonato in favore della Banca fino all'integrale saldo del debito del Cliente nella misura delle somme accantonate. Se il Cliente è dipendente statale o pubblico, nel caso in cui il rapporto di lavoro si interrompa prima che sia estinto il finanziamento, per pensionamento, il Cliente autorizza sin d'ora l'Ente previdenziale, obbligato per legge, a proseguire le trattenute sulla pensione o altro assegno continuativo equivalente.

2) Polizze assicurative

La stipula del contratto di finanziamento è subordinata alla sottoscrizione dei contratti di assicurazione contro il rischio di morte e della perdita di occupazione del Cliente, per la cessione del quinto dello stipendio e del prestito delega, a copertura del conseguente inadempimento o del credito (art. 54 del D.P.R. 180/1950 e Regolamento ISVAP n. 29 del 16 marzo 2009). Si rimanda, in ogni caso, per le polizze assicurative di cui sopra, alle condizioni generali di Assicurazione consegnate al Cliente.

CONDIZIONI ECONOMICHE DEL SERVIZIO

A – TAN - Tasso Nominale Annuo scalare applicato in misura fissa per l'intera durata del prestito-massimo..... 8%
 B - Imposta sostitutiva..... 0,25%

	€ 10.000,00		
	2 anni	5 anni	10 anni
Interessi scalari	848,00	2.180,00	4.520,00
Montante	10.848,00	12.180,00	14.520,00
Importo singola rata	452,00	203,00	121,00

Le commissioni e gli altri oneri di seguito elencati sono calcolati sul montante dell'operazione

C - Spese per accensione pratica – massimo10,00%
 D - Spese notifica e postali – importo massimo..... € 250,00
 E - Spese accessorie rete di vendita – massimo.....10,00%
 F - Spese retrocesse all'Amministrazione di appartenenza - massimo per singola rata € 5,425
 G - Commissioni finanziarie Banca - massimo5,00%
 H - Commissioni gestione pratica rete di vendita - massimo.....2,00%

Costi assicurativi

I - Rischio vita - massimo..... 25,00%
 L - Rischio impiego (cessione del quinto dello stipendio e prestito delega) - massimo.....3%

Tasso Effettivo Globale (TEG)/Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

Cessione del quinto

calcolato su un capitale lordo mutuato < di €. 5.000,00 – massimo (1).....**21,420%**

calcolato su un capitale lordo mutuato > di €. 5.000,00 – massimo (1).....**17,100%**

Prestito delega

massimo (1).....**17,970%**

(1) qualora il costo complessivo del finanziamento dovesse superare tali valori percentuali, il finanziamento non verrà concesso.

Penale di estinzione anticipata.....1%

Interessi di mora.....2 p.p.in più del TAN

Spese per il recupero giudiziale del credito a carico del Cliente.....in base al vigente tariffario forense

Spese di recupero stragiudiziale del credito.....20 % dell'importo non pagato o in esazione

(entro i massimi consentiti dagli specifici tariffari delle Questure competenti)

Le spese ripetibili, per la parte non ancora maturata, sono quelle indicate dalle lettere A, G, H

Le spese indicate dalle lettere F, I, L sono ripetibili nelle misure previste rispettivamente dall'Amministrazione di appartenenza/Ente pensionistico e dalle imprese assicurative.

Le spese non ripetibili sono quelle indicate dalle lettere B, C, D, E

L'IMPORTO EROGATO è pari al capitale lordo mutuato con la detrazione degli oneri indicati nei precedenti punti da A a L

Copia contratto:.....€ 0

NOTE ESPLICATIVE COSTI

Voce A- TAN Tasso Nominale Annuo

è il tasso nominale utilizzato per la predisposizione del piano di ammortamento.

Voce B- imposta sostitutiva:

le imposte e tasse sono imposte di bollo dovute nella percentuale indicata, calcolata sull'importo lordo del finanziamento dedotti gli interessi.

Voce C – spese per accensione pratica:

è il costo dovuto alla Banca convenzionata per: istruttoria, esame della documentazione, elaborazione dei dati ai fini di verifica anticiclaggio (D.Lgs. 231/2007) e antiusura (L. 108/96 e Istruzioni Banca d'Italia), deliberazione e costi di struttura ed organizzativi riguardanti le fasi di acquisizione, istruttoria ed erogazione del finanziamento.

Voce E – spese accessorie rete di vendita:

è il costo sostenuto dalla rete di vendita – mediatori creditizi, agenti, altri intermediari – ai quali il Cliente ha ritenuto discrezionalmente di rivolgersi; per: istruttoria, esame della documentazione, elaborazione dei dati ai fini di verifica anticiclaggio (D.Lgs. 231/2007) e antiusura (L. 108/96 e Istruzioni

Banca d'Italia) e per ogni altro adempimento connesso alla esecuzione del contratto.

Voce F – spese retrocesse all'Amministrazione di appartenenza:

sono oneri dovuti all'Amministrazione di cui il Cliente è dipendente/pensionato e sono richiesti per il versamento delle trattenute mensili.

Voce G – commissioni finanziarie banca:

sono le commissioni finanziarie della Banca per la gestione del finanziamento, a copertura degli oneri per le operazioni di acquisizione della provvista e della copertura delle perdite, per la differenza di valuta tra l'inizio ed il termine del finanziamento e per il non adeguamento dei tassi e della commissione dovuto a mutate condizioni di mercato.

Voce H – commissioni gestione pratica rete di vendita:

sono le commissioni di gestione della pratica destinate alla rete di vendita, destinate al mediatore per l'eventuale attività di assistenza richiesta allo stesso nel corso dell'ammortamento del finanziamento.

Voce I-L – costi assicurativi:

i costi assicurativi sono dovuti anticipatamente alle Compagnie di assicurazione specializzate, secondo le tariffe di premio applicate, per l'emissione obbligatoria di:

- 1) polizza assicurativa a copertura del rischio di morte del Cliente che si verifichi prima dell'estinzione del finanziamento;
- 2) (solo per cessione del quinto dello stipendio e prestito delega) polizza assicurativa a copertura del rischio di perdita di impiego del Cliente.

Per maggiori informazioni relative alle polizze assicurative si rimanda al prospetto informativo della Compagnia di assicurazione, consegnato al Cliente.

CONDIZIONI OPERATIVE DEL SERVIZIO

PERIODICITA' AMMORTAMENTO	Mensile
TIPO DIVISORE PER AMMORTAMENTO	Commerciale/Commerciale
BASE DI CALCOLO DEGLI INTERESSI	Anno commerciale

ESTINZIONE ANTICIPATA E RECLAMI

Diritto di recesso

Il Delegante può estinguere in anticipo il proprio debito. La Banca, dopo aver ricevuto la richiesta da parte del Delegante, comunicherà al Delegante stesso l'ammontare del capitale residuo, calcolato come somma del valore attuale al tasso nominale del prestito delle rate ancora non scadute alla data di anticipato adempimento, degli interessi e degli altri oneri maturati, nonché del compenso dovuto per il caso di estinzione anticipata, il tutto con riferimento alla data della prima Rata in scadenza successiva alla richiesta.

Il Delegante provvederà quindi al pagamento in un'unica soluzione delle somme dovute entro la data indicata, determinando così l'estinzione del debito. Se il Delegante non versa tempestivamente queste somme, l'estinzione non avrà luogo e il Delegante dovrà effettuare una nuova richiesta alla Banca.

Tempi massimi per la chiusura del rapporto

I tempi massimi per la chiusura del rapporto sono di trenta giorni dal momento in cui la Banca viene informata della richiesta di recesso e il Cliente abbia provveduto a estinguere tutte le proprie pendenze relative al rapporto contrattuale.

Sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Per qualsiasi contestazione il Cliente può rivolgersi all'Ufficio Reclami della Banca entro 2 anni da quando l'operazione contestata è stata eseguita. Il reclamo va presentato direttamente allo sportello, per posta con raccomandata A/R oppure in via telematica all'indirizzo: ufficio.reclami@flashbank.eu. L'ufficio reclami deve rispondere entro 30 giorni dalla ricezione del reclamo.

Se la risposta della Banca non arriva nei tempi previsti oppure non soddisfa il Cliente, egli può tentare di risolvere il problema presentando ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario, organo decidente articolato in 3 collegi (Milano, Napoli, Roma) su base territoriale. Il ricorso, che deve essere redatto utilizzando la modulistica reperibile sul sito Internet (www.arbitrobancariofinanziario.it), deve avere ad oggetto la stessa contestazione del reclamo e deve essere sottoscritto dal Cliente che può farsi assistere anche da un'associazione di categoria. All'ABF possono essere sottoposte tutte le controversie relative a operazioni e servizi bancari e finanziari, indipendentemente dal valore del rapporto al quale si riferiscono, oltretutto i ricorsi aventi ad oggetto la corresponsione di una somma in denaro fino a un importo massimo di 100.000,00 euro.

Sono invece escluse dalla competenza dell'ABF le controversie che riguardano servizi e attività di investimento, le controversie che riguardano beni e servizi diversi da quelli bancari e finanziari, controversie relative a operazioni o comportamenti anteriori al 1 Gennaio 2007 e quelle già sottoposte all'autorità giudiziaria o rimesse a decisione arbitrale o per le quali sia pendente un tentativo di conciliazione.

La procedura prevede il versamento di un importo pari a 20 euro che viene rimborsato dall'intermediario se il ricorso viene accolto in tutto o in parte. Se il Cliente non rimane soddisfatto delle decisioni dell'ABF, può comunque rivolgersi al giudice.

Il Cliente potrà adire l'Ombudsman - Giurì bancario istituito presso il Conciliatore Bancario con sede in Via delle Botteghe Oscure, 54 – 00186 Roma per dirimere le sole controversie inerenti i servizi di investimento presso il Conciliatore bancario.

Inoltre, in caso di controversie in materia di servizi di investimento determinate dalla violazione da parte degli intermediari degli obblighi di informazione, correttezza e trasparenza previsti nei rapporti con gli investitori il Cliente può rivolgersi alla camera di conciliazione istituita presso la CONSOB.

Per disposizioni più dettagliate sulla procedura di risoluzione stragiudiziale delle controversie, il Cliente può consultare la Guida all'Arbitro Bancario Finanziario e il Regolamento dell'Ombudsman – Giurì bancario a disposizione presso le succursali della Banca e disponibili sul sito della stessa (www.flashbank.eu); sul sito dell'ABF (www.arbitrobancariofinanziario.it); e sul sito del conciliatore bancario finanziario (www.conciliatorebancario.it).

LEGENDA

<i>ISC (TAEG):</i>	Indicatore sintetico di costo o tasso annuo effettivo globale calcolato considerando l'incidenza sul tasso nominale annuo delle commissioni d'istruttoria e dell'imposta sostitutiva, ove prevista.
<i>ISTRUTTORIA</i>	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del finanziamento.
<i>PIANO DI AMMORTAMENTO</i>	Piano di rimborso del finanziamento con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.
<i>PIANO DI AMMORTAMENTO FRANCESE</i>	Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.
<i>QUOTA CAPITALE</i>	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento da restituire.
<i>QUOTA INTERESSI</i>	Quota della rata costituita dagli interessi maturati.
<i>RATA COSTANTE</i>	La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del finanziamento.
<i>TASSO ANNUO EFFETTIVO GLOBALE (TAEG):</i>	Indica il costo totale del finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare lordo del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e tutte le altre voci di costo, anche per imposte e tasse.
<i>TASSO DI INTERESSE FISSO</i>	Tasso d'interesse che non varia per tutta la durata del prestito.
<i>TASSO DI INTERESSE NOMINALE ANNUO (T.A.N.):</i>	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale costo del denaro) e il capitale prestato. È calcolato sull'importo lordo, considerato l'anno civile (divisore 365).
<i>TASSO DI INTERESSE VARIABILE:</i>	Tasso d'interesse che varia al variare del parametro di riferimento.
<i>TASSO DI MORA:</i>	Tasso d'interesse che il Cliente deve pagare alla Banca per ritardi nei pagamenti.
<i>TASSO EFFETTIVO GLOBALE (T.E.G.):</i>	Indica il tasso effettivo globale dell'operazione. Comprende le commissioni, gli oneri e le spese, escluse quelle per imposte e tasse, dovute per l'erogazione del finanziamento. È il parametro di riferimento per la verifica antiusura.
<i>TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO (TEGM):</i>	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge antiusura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM della categoria del finanziamento richiesto, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla Banca/Intermediario non sia superiore.